

Rassegna del 26/09/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

26/09/19	Adige	44	Va ko l'Itas sperimentale Padova s'impone per 3-0	...	1
26/09/19	Corriere delle Alpi	36	De Barba felice: «Meglio di così...» Mares: «Grazie del sostegno»	N. P.	2
26/09/19	Corriere delle Alpi	36	Sedico, 1200 per Itas Trentino-Kioene Padova spettacolo di pubblico per l'amichevole di A	Pasuch Nicola	3
26/09/19	Gazzettino Belluno	17	Grande volley Tra Padova e Trento vince la solidarietà al gruppo autismo - Padova batte Trento ma vince il pubblico	Pasuch Egidio	5
26/09/19	Mattino Padova	44	In breve - La Kioene piega l'Itas Trentino	...	8

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

26/09/19	Corriere dello Sport	37	World Cup, Italia prove senza i big	Lisi Carlo	9
26/09/19	Gazzetta dello Sport	45	Italia, flop del gruppo storico Ma non è alla fine dei... Giochi	Pasini Gian_Luca	10
26/09/19	Tuttosport	34	Operazione Tokyo	Muzzioli Luca	12
26/09/19	Voce dello Sport	11	Dopo gli Europei inizia la World cup	...	14

WEB

25/09/19	RAINEWS.IT	1	Itas Trentino, sconfitta indolore con Padova	...	15
----------	------------	---	--	-----	----

VOLLEY A1

L'amichevole aveva scopo benefico a favore del Gruppo Autismo

Va ko l'Itas sperimentale Padova s'impone per 3-0

Lorenzetti: «Buoni l'atteggiamento e il servizio»

SEDICO (Belluno) - Il primo test match ufficiale della stagione 2019/20 riserva uno stop indolore ad un'Itas Trentino ancora largamente incompleta. Privi di ben sette dei tredici elementi della rosa, al PalaRicolt di Sedico i gialloblù si sono inevitabilmente presentati all'appuntamento in terra bellunese con un sestetto sperimentale, che poteva contare solo su cinque atleti che poi disputeranno effettivamente l'imminente stagione. Nonostante tutto ciò, Daldello e compagni hanno lottato alla pari per tutta la durata della gara con una Padova con meno assenze e con nelle gambe già tre match veri.

Lorenzetti ha alternato Vettori (9 punti in un set e mezzo) e Djuric (6) nel ruolo di opposto per far guadagnare un buon minutaggio ad entrambi, ma alla fine il più prolifico dei gialloblù è stato Codarin, scatenato al centro con quattro muri, un ace ed il 50% in primo tempo. A rete, interessante anche la prova di Sosa Sierra (il più continuo su palla alta), che ha dimostrato in questa occasione di star velocemente assimilando il cambio di ruolo (da posto 3 a posto 4).

Fra le fila della Kioene in evidenza un altro centrale: Volpato, best scorer con 13 punti e l'85% in attacco.

Al di là del risultato, che in questa fase iniziale della stagione - e con le squadre molto lontane dalla fisionomia che poi assumeranno in campionato -

conta sempre in maniera relativa, e dei progressi evidenziati dalla squadra, il test con Padova ha avuto un importante scopo solidale. L'incasso della gara - con più di 1200 persone accorse al palazzetto per assistere - ha permesso di raccogliere fondi in favore del Gruppo Autismo di Belluno, che da anni opera per offrire supporto ai soggetti autistici nella loro crescita e maturazione individuale. La partita "Tutti in campo per l'Autismo" verrà quindi ricordata prima di ogni altro aspetto proprio per il suo grande significato benefico e per la grande partecipazione di pubblico (PalaRicolt tutto esaurito).

«Sono soddisfatto dell'atteggiamento, della battuta e a tratti dell'attacco che la squadra ha saputo mettere in campo - ha commentato a fine gara il tecnico Angelo Lorenzetti -. I ragazzi hanno fatto quello che avevo chiesto alla vigilia, soprattutto a livello di mentalità perché, pur trovandosi spesso ad inseguire, non hanno mai mollato e, anzi, si sono resi spesso protagonisti di belle rimonte. Così facendo avremmo anche potuto portare a casa il primo set, sfuggitoci solo ai vantaggi».

L'Itas Trentino tornerà a lavorare alla BLM Group Arena già nel tardo pomeriggio di oggi, per iniziare la seconda parte della sesta settimana di preparazione, che si concluderà sabato mattina.

KIOENE PADOVA 3
ITAS TRENTINO 0

(28-26, 25-21, 25-23)

KIOENE PADOVA: Bottolo 12, Polo 8, Hernandez 7, Randazzo 10, Volpato 13, Travica 3, Bassanello (L); Merlo 2, Cottarelli 1, Gottardo. N.e. Fusaro, Canella. All. Andrea Zappaterra (Valerio Baldovin assente)

ITAS TRENTINO: Parodi 2, Codarin 10, Vettori 9, Sosa Sierra 9, Simoni, Daldello 4, De Angelis (L); Djuric 6, Michieletto 1, Pizzini. All. Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Lot di San Donà (Venezia) e De Nard di Belluno

DURATA SET: 28', 24', 25'; tot 1h e 17'.

NOTE: 1.200 spettatori circa.

Luca Vettori attacca contro i muro di Padova. L'opposto i ha giocato metà gara realizzando 9 punti prima di lasciare il posto a Mitar Djuric



IL DOPO GARA

De Barba felice: «Meglio di così...» Mares: «Grazie del sostegno»

**I due allenatori
applaudono
gli organizzatori
della serata**

SEDICO. «È già un successo vedere tutta questa gente in tribuna per una serata di sport che può servire ad aiutare chi ha più bisogno, così come insegnano gli stessi valori dello sport».

Il presidente della Pallavolo Sedico, **Walter De Barba**, apre in questo modo una serata che non tradisce le attese.

«Direi che meglio di così non poteva andare», conferma a fine partita.

«Questa iniziativa ha avuto un successo evidente – gli fa eco **Flavio Mares**, presidente del Gruppo autismo Belluno che, col ricavato, potrà portare avanti la sua attività preziosa e, ora, anche più conosciuta – ed il riscontro che abbiamo avuto è andato al di là di ogni previsione. Una larga parte del pubblico ha voluto partecipare per sostenere la nostra realtà. Questa è una cosa che ci fa onore. Vuol dire che la gente ci segue e questa è stata, almeno in termini di numeri, la testimonianza più importante che abbiamo ricevuto finora».

I primi cittadini di Sedico e Sospirolo hanno rimarcato la finalità dell'evento.

«Abbiamo accolto fin da subito questa iniziativa – ha spiegato **Stefano Deon**, primo cittadino sedicense – che ha uno scopo nobile: quando lo sport manda messaggi importanti e la gente si mobilita per fare del bene, non possiamo che essere felici».

«Mettersi in moto per qualcuno che è in difficoltà – ha aggiunto **Mario De Bon**, sindaco sospirolese – è il modo migliore per rispondere ai biso-

gni della società e per essere spronati a fare ancora di più».

Il consigliere regionale della Fipav (la federazione italiana pallavolo) **Fabio Bortot** ha portato i saluti del presidente Michele De Conti ed ha espresso il suo «enorme piacere nel vedere tutta questa gente sulle tribune».

«Un grande successo – ha aggiunto a margine della manifestazione il tecnico e dirigente della Pallavolo Sedico **Diego Dalla Sega** – tant'è vero che tutti i biglietti sono andati venduti e che di posti liberi davvero non ce n'erano più».

Qui Trento. «Ci eravamo dati degli obiettivi tecnici – spiega a fine gara **Angelo Lorenzetti**, coach dell'Itas – più che di risultato: sulla battuta siamo stati discreti, in attacco non siamo stati continui ma certe cose su cui avevamo lavorato si sono viste. L'atteggiamento è stato buono perché non abbiamo mollato ed avremmo anche potuto giocare un set in più, ma in fin dei conti in questo momento è andata bene così. Eventi come questo fanno bene prima di tutto a chi vi partecipa perché ci ricordano che esiste un mondo reale al di fuori dello sport. E ci ricordano l'importanza della gratitudine, senza la quale non può esserci la solidarietà».

Qui Padova. «Sono molto soddisfatto – spiega il coach in seconda **Andrea Zappaterra** – perché i ragazzi hanno fatto vedere un progresso sia tecnico che tattico. All'avversario mancavano diversi giocatori ma rappresentava sempre una squadra blasonata. Siamo contenti. È stato bellissimo giocare qui, anche l'organizzazione è stata buonissima».

N. P.



Sedico, 1200 per Itas Trentino-Kioene Padova spettacolo di pubblico per l'amichevole di A

Il test precampionato è vinto 3-0 dalla squadra veneta. L'incasso della serata andrà devoluto al Gruppo Autismo Belluno

Nicola Pasuch

SEDICO. Straordinario spettacolo di volley e di pubblico, ieri sera, al Palaricolt di Sedico, per l'amichevole di lusso tra Itas Trentino e Kioene Padova, due squadre di **Superlega** (la serie A della pallavolo maschile italiana) che si sono affrontate in un test precampionato per aiutare il Gruppo autismo Belluno.

Ad imporsi sul parquet del palazzetto dello sport, davanti ai mille duecento spettatori che avevano acquistato i biglietti con le prevendite, sono stati i padovani, che hanno piegato i campioni del mondo dell'Itas in tre set.

I trentini, peraltro, erano alla prima vera uscita stagionale e dovevano fare a meno di diversi giocatori titolari, imoegnati ai Mondiali.

In ogni caso, il confronto tra le due squadre di serie A ha soddisfatto appieno le attese della vigilia.

Lutto per il bellunese Baldovin e per Pachner. In panchina per il Kioene Padova, assente l'allenatore di origini bellunesi Valerio Baldovin a causa della morte del padre pochissimi giorni fa (è stato osservato un minuto di silenzio per lui e per l'ex assessore della provincia di Belluno Pach-

ner). Grande entusiasmo, poi, all'annuncio delle formazioni in campo dalla voce dello speaker, il giornalista Giovanni Viel.

Acclamati specialmente capitano Travica tra i padovani; Vettori, il neopapà Djuric e Parodi tra i trentini. Grande entusiasmo anche per il secondo arbitro, il pontalpino Andrea De Nard.

Prima della partita, autorità istituzionali e sportive hanno portato i loro saluti e si è svolto uno scambio di targhe e doni. Poi, l'inno nazionale cantato da Lara Pasquali (che si è esibita anche a fine serata, prima delle estrazioni di una lotteria abbinata ai biglietti d'ingresso).

La partita. Kioene parte con Bottolo, Polo, Hernandez Ramos, Randazzo, Volpato e Travica (Bassanello libero). Itas replica affidandosi a Parodi, Codarin, Vettori, Simoni, Sosa e Daldello (il libero è De Angelis). La partita prometteva spettacolo e le prime fasi si consumano all'insegna dell'equilibrio. Trento prova l'allungo con l'attacco al centro di Codarin (19-15) ma Kioene non perde troppo terreno e, anzi, passa addirittura in vantaggio (22-21) grazie a un attacco fuori di Vettori.

Padova sale fino al 24-22,

Trento annulla due setball consecutivi ma ai vantaggi Hernandez, l'opposto cubano, regala alla Kioene il primo set 28-26. Nel secondo, invece, è Padova a tentare il primo allungo (9-6). Difese e ricostruzioni spettacolari infiammano il pubblico del Palaricolt. Bottolo in battuta e poi Randazzo incrementano il vantaggio dei padovani fino al più cinque (20-15). Kioene vola fino al 24-19, poi una battuta out dei trentini consegna al Padova anche il secondo set, 25-21. Il terzo offre, ancora una volta, lunghe fasi di equilibrio che premiano il divertimento. Un ace di Cottarelli vale il più tre dei veneti (15-12), poi capitano Travica si guadagna gli applausi del pubblico bellunese e di lì a poco Kioene vola fino al 20-16.

Trento accorcia fino al meno uno (muro di Sosa che vale il 20-19) e, dopo il timeout, completa l'aggancio (22-22). Ma Bottolo risolve il match fissando il risultato sul 25-23.

La partita è stata organizzata dalla Pallavolo Sedico guidata dal presidente Walter De Barba (che ha potuto contare su una fitta schiera di giocatrici, dirigenti e tecnici per realizzare la serata) col supporto di Valpiave. —



ITAS TRENTINO

0

KIOENE PADOVA

3

ITAS TRENTINO: Daldello, Pizzini, Vettori, Djuric, Poggio, Sosa, Parodi, Michieletto, Codarin, Simoni, De Angelis. Allenatore Angelo Lorenzetti

KIOENE PADOVA: Polo, Bassanello, Merlo, Fusaro, Cottarelli, Canella, Danani, Volpato, Bottolo, Travica, Hishikawa, Casaro, Randazzo, Hernandez Ramos, Barnes. Allenatore Andrea Zappaterra.

Arbitri: Lot di Treviso e De Nard di Belluno.

Parziali: 26-28, 21-25, 23-25.

Note: tutto esaurito al palasport di Sedico, presenti 1200 spettatori.

LA GRANDE PALLAVOLO IN PROVINCIA



Il palazzetto dello sport di Sedico gremito (foto 1), le ragazze della Pallavolo Sedico (2) e una fase della partita (foto 3).

**GRANDE VOLLEY
TRA PADOVA E TRENTO
VINCE LA SOLIDARIETÀ
AL GRUPPO AUTISMO**

**Al Palaricolt di scena
la serie A e 1200 appassionati**
Pasuch a pagina XVII



PADOVA BATTE TRENTO MA VINCE IL PUBBLICO

► Circa 1200 persone hanno assiepato gli spalti del PalaRicolt di Sedico per assistere all'amichevole tra Kioene e Itas, il ricavato al Gruppo autismo

PALLAVOLO

Spettacolare serata di pallavolo e solidarietà ieri al palazzetto dello sport di Sedico davanti a milleduecento spettatori. La Kioene Padova ha battuto in tre set l'Itas Trentino in un test pre-campionato tra due squadre di **Superlega** che hanno letteralmente infiammato il pubblico bellunese (ma non solo) accorso in massa a Sedico.

IL TIFO

Spalti gremiti in ogni ordine di posto, senza spazi vuoti, con circa duecento sedie posizionate a bordocampo. Non è stato, però, soltanto un grande evento sportivo, quello organizzato dalla Pallavolo Sedico con Valpiave che per l'occasione ha fornito a tutti gli spettatori dei cappellini blu. Il ricavato della serata, intitolata "Tutti in campo per l'autismo!", andrà al Gab, il gruppo autismo Belluno che grazie a questa iniziativa ha potuto far conoscere il

suo operato ad una vasta platea di persone. «Il riscontro di pubblico – commenta a margine della serata Flavio Mares, presidente del gruppo autismo – è andato al di là di ogni previsione. Certamente una parte del pubblico è venuta per assistere ad un grande match di pallavolo, ma un'altra larga parte ha voluto partecipare anzitutto per sostenere la nostra realtà. E questa è una cosa che ci fa onore».

SUL PARQUET

In campo, ma anche prima e dopo la partita, grande spettacolo, accompagnato dalla inconfondibile voce di Giovanni Viel. Prima dell'incontro si sono svolti degli scambi di targhe e doni tra società e tecnici. Premiati anche gli arbitri, il secondo dei quali era il talento bellunese Andrea De Nard. I saluti istituzionali sono stati portati, oltre che dal presidente della Pallavolo Sedico Walter De Barba, dai sindaci di Sedico e Sospirolo Stefano Deon e Mario De Bon, dal consigliere regionale della Fipav Fabio Bortot e, appunto, da Mares. Poi, dopo l'esecuzione dell'inno di Mameli affidata alla cantante Lara Pa-

squali che ha eseguito anche altri pezzi prima e dopo la gara, è stato osservato un minuto di raccoglimento per l'ex assessore provinciale Massimiliano Pachner, e per il padre dell'allenatore del Padova Baldovin, tecnico di origini bellunesi che ieri, proprio per il grave lutto, non era presente. La partita, dunque, non ha tradito le attese anche se il risultato, probabilmente, non era facile da pronosticare. L'equilibrio ha dominato buona parte del primo set: Trento ha provato a fuggire (19-15) ma Padova ha saputo ribaltare il risultato (22-21) fino ad imporsi ai vantaggi (28-26) con Hernandez. Nel secondo set sono stati proprio i padovani ad andar via per primi (9-6) e a volare fino al +5 (20-15). Trento, mai doma, ha provato a restare in partita, ma il sestetto ieri guidato da Zappaterra ha avuto la meglio 25-21. Infine, nel terzo ed ultimo set, le due squadre si sono date battaglia con la stessa determinazione, tanto da trovarsi ancora in parità sul 22-22. Ma, nelle battute finali del confronto, sono stati di nuovo i patavini a far vedere le cose migliori, conquistando set (25-23) e partita.

Egidio Pasuch



ITAS TRENTINO	0
KIOENE PADOVA	3

PARZIALI: 26-28, 21-25, 23-25

ITAS TRENTINO: Nicola Daldello, Filippo Pizzini, Luca Vettori, Mitar Djuric, Sergio Poggio, Luis Sosa, Simone Parodi, Alessandro Michieletto, Lorenzo Codarin, Francesco Simoni e Carlo De Angelis. All. Angelo Lorenzetti

KIOENE PADOVA: Alberto Polo, Nicolò Bassanello, Pietro Merlo, Francesco Fusaro, Francesco Cottarelli, Andrea Canella, Santiago Nicolas Danani, Marco Volpato, Mattia Bottolo, Dragan Travica, Yuki Hishikawa, Nicolò Casaro, Luigi Randazzo, Fernando Hernandez Ramos e Ryley Brendan Barnes. All. Andrea Zappaterra.

ARBITRI: Dominga Lot di Treviso e Andrea De Nard di Belluno





AL CENTRO del campo le squadre schierate prima dell'inizio: il grande volley e la solidarietà hanno richiamato a Sedico 1200 persone

IN BREVE**Volley****La Kioene piega
l'Itas Trentino**

Vittoria per 3-0 della Kioene Padova contro l'Itas Trentino in quel di Sedico (BL). Nel quarto test della stagione, i bianconeri s'impongono in poco più di un'ora e un quarto. Con la squadra affidata per l'occasione al secondo allenatore Andrea Zappaterra a causa del recente lutto che ha colpito Valerio Baldovin (ieri mattina tutta la squadra ha partecipato al funerale del papà del primo allenatore), la Kioene esce soddisfatta dal test contro un'Itas rimaneggiata a causa delle numerose assenze per gli impegni di alcuni atleti con le rispettive Nazionali. Alle 16.30 di domani la Kioene ospiterà gli sloveni di Lubiana.



PALLAVOLO

World Cup, Italia prove senza i big

di Carlo Lisi

La ferita per la netta sconfitta con la Francia e la conseguente eliminazione nei quarti dell'Europeo è ancora aperta, ma la nazionale di Blengini rientrata ieri in Italia sta già preparando le valigie per andare in Giappone a giocare la World Cup. Per la seconda volta consecutiva gli azzurri non sono riusciti ad entrare nelle prime quattro d'Europa, confermando, che dopo il meraviglioso exploit di Rio 2016, l'Italia non è più riuscita a riproporsi ad altissimo livello, perché anche lo scorso anno nel Mondiale in casa si è fermata alle porte delle semifinali.

La sconfitta con la Francia brucia per tanti motivi: perché è arrivata in maniera pesantissima senza che ci sia mai stata la vera sensazione che l'Italia potesse capovolgere la situazione; perché in campo troppi elementi sono apparsi davvero lontani da una condizione psico-fisica che permettesse di inseguire il minimo traguardo di ritornare nell'élite del continente; perché è stata subita dai "vicini di casa" con cui da sempre c'è una sana rivalità sportiva. Mancano ancora diversi mesi a Tokyo 2020: Blengini e il suo staff sono obbligati a pensare e lavora-

re, a come ristrutturare e completare una formazione che vuole e può dare ancora l'assalto al podio. E in questa prospettiva la Coppa del Mondo può essere una preziosa alleata, perché il ct azzurro che ha deciso di riproporre gli elementi migliori della squadra che tanto era piaciuta nella Nations League, lasciando fuori i 4 leader riconosciuti (Zaytsev, Jantorena, Giannelli e Colaci), potrà cominciare a valutare compiutamente il valore di giovani e meno giovani.

Per il Giappone, sede della World Cup dal 1 al 15 ottobre, sabato mattina partiranno i palleggiatori Riccardo Sbertoli e Francesco Zoppellari; i martelli Oleg Antonov, Oreste Cavuto, Dick Kooy e Daniele Lavia; gli opposti: Gabriele Nelli e Giulio Pinali; i centrali: Simone Anzani, Davide Candellaro, Matteo Piano e Roberto Russo; i liberi Fabio Balaso e Nicola Pesaresi. Per Dick Kooy, olandese di nascita ma da molti anni in Italia, ci sarà il debutto assoluto in azzurro in una manifestazione ufficiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI, SEMIFINALI

Oggi: Slovenia-Polonia

Domani: Francia-Serbia



Italia, flop del gruppo storico Ma non è alla fine dei... Giochi

Manca il «metodo Velasco» che creava concorrenza interna
Fino a Tokyo 2020 c'è tempo, ma non per una rivoluzione verde

**Terza delusione
Prima l'Europeo
del 2017, poi il
Mondiale 2018
e adesso Nantes**

**Come a Rio
La Nazionale è
quasi la stessa
dell'argento ai
Giochi 2016**

di **Gian Luca Pasini**

La sconfitta nei quarti dell'Europeo contro la Francia, non solo nella quantità, ma anche nel contenuto, porta a galla quesiti più o meno nuovi che riguardano questa Nazionale. Fermo restando il risultato molto negativo di Nantes, il focus di questa stagione era stato fissato sulla qualificazione olimpica che è stata centrata. Ma dopo l'eliminazione è impossibile non porsi alcuni quesiti.

1) Risultati

Per il terzo anno consecutivo in questo ciclo olimpico l'Italia «toppa» la grande manifestazione della stagione. Nel 2017 l'Europeo (fuori ai quarti, con il Belgio), nel 2018 (quinta al Mondiale in casa), nel 2019 (ancora fuori ai quarti all'Europeo). Squadre diverse, situazioni diverse, motivazioni diverse per le sconfitte. Il denominatore comune è il risultato negativo. O, se preferite, non positivo.

2) Rinnovo

Tranne per alcuni «dettagli» la squadra che ha perso martedì contro la Francia era molto simile a quella che aveva conquistato l'argento olimpico a Rio de Janeiro 2016. Grosso modo consolidato il sestetto e solo

qualche cambio in panchina.

3) Spinta

Non esistono nello sport regole scolpite nel marmo, ma le grandi vittorie del passato (negli ultimi 30 anni, benché l'oro più recente è vecchio quasi di 15 anni, l'Europeo 2005 di Montali) erano sempre frutto di una Nazionale che non restava uguale a se stessa, ma creava competizione al suo interno. È il «sistema Velasco», che già dopo la vittoria nel primo Europeo nel 1989, trent'anni fa, creò una competizione in determinati ruoli. È stato così anche con le gestioni successive. Questo modus operandi si è bloccato per diverse ragioni e non è più così, cristallizzando una squadra.

4) Preparazione

L'Italia aveva probabilmente il girone più complicato da affrontare: fosse stata dalla parte del tabellone della Serbia, oggi racconteremmo probabilmente dell'ennesima semifinale ritrovata. La realtà, però, è che gli azzurri sono arrivati sulle ginocchia alla gara più importante, lo dimostrano anche i punteggi che in alcuni casi sono stati umilianti. Se l'Europeo era considerato troppo vicino all'impegno di Bari, sarebbe stato necessario, dopo la qualificazione olimpica, avere più

coraggio e portare in Francia un gruppo con più prospettiva.

5) Fino a Tokyo

L'Italia dopo la Coppa del Mondo deve pensare bene ai Giochi di Tokyo: un trampolino per il futuro o l'ultima occasione di medaglia per questo gruppo storico? A seconda della decisione bisognerà di conseguenza impostare le convocazioni per il prossimo anno. È ipotizzabile che nella squadra che andrà all'Olimpiade di Tokyo non ci sia nessuno dei giocatori che hanno conquistato la medaglia d'oro o d'argento nelle rassegne giovanili della scorsa estate, anche perché manca il tempo - c'è meno di un anno - per una vera rivoluzione. Questa può anche non essere una tragedia, ma è necessario che la federazione vigili sul percorso che questi giovani faranno nei prossimi mesi. Se verranno ripetuti gli errori del recente passato, anche queste gloriose medaglie, frutto di una estate indimenticabile, diventeranno solo copertine per l'album dei ricordi. L'Italia in questi anni si è guardata moltissime volte alle spalle e pochissime volte è stata in grado di programmare il futuro. È chiaro che la Coppa del Mondo è già, nelle intenzioni di Blengini, uno sguardo al dopo Tokyo. Ma, da sola, questa scelta non basta a dare una struttura alle ambizioni di questa Italia.

ADESSO WORLD CUP

La World Cup si gioca in Giappone dal 1° al 15 ottobre. Il c.t. Blengini avrà a disposizione:

Palleggiatori

Riccardo Sbertoli, Francesco Zoppellari

Schiacciatori

Oleg Antonov, Oreste Cavuto, Dick Kooy, Daniele Lavia

Opposto

Gabriele Nelli, Giulio Pinali

Centrali

Simone Anzani, Davide Candellaro,

Matteo Piano, Roberto Russo

Libero

Fabio Balaso, Nicola Pesaresi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUBIANA ORE 20.30

Prima semifinale Slovenia contro la Polonia

● L'Europeo maschile continua con le semifinali. Oggi alle 20.30 a Lubiana è in programma la prima tra Slovenia e Polonia. Domani a Parigi alle 20.45 l'incontro tra Francia e Serbia che decreterà la seconda finalista.

● IL PROGRAMMA

Semifinali, oggi: ore 20.30 a Lubiana (Slo): Slovenia-Polonia (Rai Sport e Dazn).

Domani: ore 20.45 a Parigi (Fra): Francia-Serbia (Rai Sport e Dazn).

Finali, sabato: ore 18 a Parigi (Fra): finale 3° posto.

Domenica, ore 17.30 a Parigi (Fra): finale 1° posto.



Battuti

Gli azzurri delusi dopo la sconfitta contro la Francia all'Europeo AFP

VOLLEY

L'ELIMINAZIONE DALL'EUROPEO È UN SEGNALE, MA BLENGINI HA TEMPO PER CORRERE AI RIPARI

OPERAZIONE TOKYO

Alla World Cup in Giappone, il ct proverà molti giovani cercando innesti per le Olimpiadi

**NEL TORNEO DAL
1° AL 15 OTTOBRE
NON CI SARANNO
GIANNELLI,
JUANTORENA
E ZAYTSEV**

LUCA MUZZIOLI

Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Dopo l'eliminazione ai quarti di finale del campionato Europeo, l'Italia della pallavolo si interroga sul voto da dare ad una nazionale che nel giro di poco più di un mese è passata dalla gloria di una qualificazione olimpica riservata a pochi, ottenuta con il trionfo contro la Serbia in quel di Bari, alla debacle di martedì sera, un netto e preoccupante 0-3 con la Francia in quel di Nantes. Una sconfitta - mitigata da un secondo set perso solo ai vantaggi che poteva far cambiare volto alla partita - che ha ri-

cordato quella del quarto di finale del Mondiale a Torino contro la Serbia, un altro 0-3 che eliminò l'Italia dalla semifinale iridata. Un ko senza reazioni.

Si è così chiuso un Europeo che si porta a casa un giudizio negativo ma che in prospettiva ha un valore relativo. Deve essere un monito, ma non pregiudica il bilancio positivo di una annata che, seppur non ancora finita per i colori azzurri, con il pass olimpico conquistato con un anno d'anticipo, fa respirare il movimento intero che può godersi l'inverno pianificando le Olimpiadi di Tokyo senza stress. Una biglietto aereo che per la Federazione vale più di un oro continentale.

In Italia i giudizi si susseguono, non ultimo quello di una icona della pallavolo mondiale come **Andrea Giani**, nuovo allenatore di Modena, che ieri nel corso di una conferenza stampa locale ha dato i voti alla sua Germania ma anche agli azzurri: «Alla mia Germa-

nia do un 6,5, all'Italia un 5. Per i miei ragazzi entrare nelle otto del continente è stato un bel risultato minimo raggiunto. Per nazionali come Italia e Russia uscite ai quarti, stare fuori dalle medaglie, non è invece un buon risultato».

L'Italia di **Blengini** è però un treno in corsa, che non conosce fermate. Eliminata dall'Europeo, il ct ieri ha dato subito il via all'operazione Tokyo 2020 con le convocazioni per la World Cup, torneo maratona che sigiocherà in Giappone dal 1° al 15 ottobre (11 gare, due città di gioco Fukuoka e Hiroshima) creando una squadra profondamente rivoluzionata - senza i talenti di **Giannelli** e **Juantorena** e il capitano **Zaytsev** - che al fianco di qualche veterano come **Piano** e **Antonov** vedrà molti giovani vivere l'esperienza internazionale alla ricerca di quel livello di gioco indispensabile per dare nuova linfa ad una squadra azzurra che inizia a fare i conti con il tempo e che dopo le Olimpiadi sarà

di certo rivoluzionata. Se non prima.

Il bicchiere è mezzo pieno. Nonostante il fresco ko continentale, il pass per Tokyo 2020, come detto, vale doppio, a maggior ragione se lo si somma ai risultati internazionali conseguiti in estate dalle nazionali giovanili (argento mondiale Under 21 e oro iridato Under 19) e a una "squadra B" a caccia di gioco già in VNL a maggio e giugno e ora nella World Cup.

CONVOCATI Palleggiatori: Riccardo Sbertoli (Milano), Francesco Zoppellari (Lagonegro). Schiacciatori: Oleg Antonov (Galatasaray Istanbul), Oreste Cavuto (Ravenna), Dick Kooy (Piacenza), Daniele Lavia (Ravenna). Opposto: Gabriele Nelli (Piacenza), Giulio Pinali (Modena). Centrali: Simone Anzani (Civitanova), Davide Candellaro (Trento), Matteo Piano (Milano), Roberto Russo (Perugia). Libero: Fabio Balaso (Civitanova), Nicola Pesaesi (Milano).



EUROPEO ALLE SEMIFINALI

IN PALIO
UN POSTO
PER I GIOCHI

Il campionato Europeo, che l'Italia ha dovuto lasciare dopo la sconfitta contro la Francia, prosegue da questa sera con le semifinali distribuite geograficamente tra Slovenia (Lubiana) e Francia (Parigi). Tra le quattro squadre a caccia di medaglie ci sono tre nazionali che a Gennaio si contenderanno l'unico posto ancora disponibile per l'Europa per Tokyo 2020: Francia, Slovenia e Serbia. La quarta formazione in lizza è la Polonia, bicampione del mondo in carica già in possesso del pregiato biglietto. Questa sera Polonia e Slovenia aprono il turno e in campo, sulla panchina dei padroni di casa di Lubiana, c'è l'unico ct italiano rimasto in lizza, il tre volte campione d'Italia Alberto Giuliani.

PROGRAMMA Questa sera ore 20.30 a Lubiana: Polonia - Slovenia; domani sera a Parigi, ore 21: Francia - Serbia.



Il ct dell'Italia Gianlorenzo Blengini, 47 anni (LIVERANI)

VOLLEY In campoDopo gli Europei
inizia la World cup

ROMA - Terminati gli Europei ai quarti, per l'Italvolley maschile inizia la fase di preparazione per il prossimo evento internazionale. In casa azzurra c'è delusione per l'eliminazione in Francia ma ora per il gruppo è già tempo di pensare al prossimo, imminente evento internazionale: la World Cup che si terrà in Giappone dal 1 al 15 ottobre. Per questa manifestazione il Ct Gianlorenzo Blengini avrà a disposizione un organico differente rispetto a quello della rassegna continentale appena concluso. Convocati tra i palleggiatori Riccardo Sbertoli, Francesco Zoppellari. Schiacciatori: Oleg Antonov, Oreste Cavuto, Dick Kooy, Daniele Lavia. Opposto: Gabriele Nelli, Giulio Pinali. Centrali: Simone Anzani, Davide Candellaro, Matteo Piano, Roberto Russo. Libero: Fabio Balaso, Nicola Pesaresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M49 Orso Oriente Occidente 2019

Itas Trentino, sconfitta indolore con Padova

Nel primo test match ufficiale della stagione i gialloblù, largamente incompleti, hanno perso tre a zero



Una fase della partita dell'Itas con Padova

Stop indolore per l'Itas Trentino nel primo test match ufficiale della stagione 2019/20.

Privi di ben sette dei tredici elementi della rosa, i gialloblù sono stati sconfitti per tre set a zero dal Padova.

La partita si è giocata a Sedico.

Al di là del risultato, che in questa fase iniziale della stagione conta sempre in maniera relativa, e dei progressi evidenziati dalla squadra, il test con Padova ha avuto un importante scopo solidale, permettendo di raccogliere fondi in favore del Gruppo Autismo di Belluno, che da anni opera per offrire supporto ai soggetti autistici.

“Sono soddisfatto dell’atteggiamento, della battuta e a tratti dell’attacco che la squadra ha saputo mettere in campo stasera – ha commentato a fine gara Angelo Lorenzetti - . I ragazzi hanno fatto quello che avevo chiesto alla vigilia, soprattutto a livello di mentalità perché, pur trovandosi spesso ad inseguire, non hanno mai mollato e, anzi, si sono resi spesso protagonisti di belle rimonte. Così facendo avremmo anche potuto portare a casa il primo set, sfuggitoci solo ai vantaggi”.

L'Itas Trentino tornerà a lavorare alla BLM Group Arena già nel tardo pomeriggio di giovedì, per iniziare la seconda parte della sesta settimana di preparazione, che si concluderà sabato mattina.

Tag Padova Amichevole Sedico Sedico Padova Itas Trentino